

Moschea, Lega contro tutti in Consiglio comunale

Pubblicato: Mercoledì 2 Febbraio 2005

Il Consiglio comunale di Gallarate che si è svolto ieri sera, 1 febbraio, ha avuto una conclusione animata, che ha messo in luce una **profonda spaccatura** tra la **Lega Nord** e le altre forze politiche gallaratesi, incluse quelle di maggioranza. Ad inasprire il dibattito, fino a quel momento tranquillo, è stata la mozione presentata dal capogruppo leghista **Roberto Borgo**, relativa alla diffusione della **cultura islamica**.

Nel testo letto in aula dal consigliere del Carroccio si esprimeva viva preoccupazione per l'avanzata dell'Islam in Europa, in considerazione delle **tendenze violente** dell'islamismo radicale e della presunta volontà degli immigrati musulmani di «**conquistare l'Occidente con il ventre delle donne**» (ossia tramite l'incremento demografico). Inoltre si contestava l'**indottrinamento** all'Islam radicale che gli imam diffonderebbero da ogni moschea, fanatizzando anche i bambini degli immigrati nati qui.

In base a queste considerazioni, la Lega chiedeva di non favorire la creazione di una moschea in Gallarate, e soprattutto, d'ora in poi, di **sottoporre a referendum popolare** la nascita di qualsiasi struttura religiosa in ogni quartiere cittadino, il tutto per «favorire un'integrazione pacifica degli immigrati».

A questo punto è intervenuto il capogruppo Udc **Quintino Magarò**, che, strappando gli applausi dell'opposizione, ha definito «**inaccettabili**» le considerazioni espresse da Borgo. «**La Lega fa la guerra agli immigrati**» ha tuonato Magarò. «Richiedere poi che ogni edificio religioso venga sottoposto a referendum **viola la Costituzione** italiana. E se la Lega ha le prove che gli imam predicano il terrorismo, le porti alla magistratura!». La comunità musulmana (di cui erano presenti in aula due esponenti, ndr) ha **diritto** ad un luogo di culto, secondo Magarò. Detto ciò, il consigliere dell'Udc ha posto una **pregiudiziale** alla prosecuzione del dibattito sulla mozione leghista, chiedendo di rimuoverla. Borgo, ha subito ribattuto che la mozione leghista andava intesa come una **provocazione**, ed ha rincarato: «**La legge qui non è uguale per tutti**. Com'è che i musulmani occupano uno stabile non a norma e non li si sgombera? E i nomadi? Come si può permettere che dei residenti vivano nella sporcizia infischandosene delle leggi?». Borgo ha quindi modificato la mozione nel senso di renderla solo **consultiva** anziché vincolante, ma ormai la frittata era fatta, e il sasso lanciato dalla Lega aveva suscitato un vespaio e diviso la stessa maggioranza.

Benchè la mozione fosse stata modificata, si è deciso di andare al voto sulla pregiudiziale presentata da Magarò. Roberto Bosco, capogruppo di Forza Italia, ha definito «**illegittimo**» il documento leghista nell'annunciare voto contrario ad esso per il proprio partito; per la Margherita il capogruppo **Gianfranco Selvagio** ha detto: «È una cosa vergognosa. Siamo in un Paese civile, **come gallaratese mi vergogno di essere accostato a certa gente**». A questa fase "rovente" di dibattito sono seguiti dieci minuti di interruzione per una **riunione tra i capigruppo**, cui sono seguite le dichiarazioni di voto sulla "pregiudiziale Magarò". Il solo **Claudio Bartoli (Vivi Gallarate)** si è espresso contro di essa e a favore della discussione e del voto della mozione leghista, mentre **Massimo Barberi** (Rifondazione Comunista) ha parlato di «uno dei momenti più bassi della storia di questo Consiglio». Borgo, dal canto suo, ha lamentato di essere stato **insultato** pesantemente e ha accusato i colleghi consiglieri di

essere **«struzzi»** intestarditi a non vedere un problema che, **esiste**. «Stasera **la Lega ha subito un sopruso»** ha concluso Borgo. Il Sindaco **Nicola Mucci** ha espresso voto **favorevole** alla pregiudiziale, che è stata quindi approvata a maggioranza schiacciante, con la sola opposizione della Lega e di Vivi Gallarate. Resta da chiedersi se quanto visto ieri sera in Consiglio comunale resterà privo di conseguenze per la solidità della maggioranza.

[Redazione VareseNews](#)

redazione@varesenews.it